



A.N.D.O.S. onlus
Associazione Nazionale
Donne Operate al Seno
Comitato di Catania

Francesca Catalano, è direttore dell'U.O.C. di Senologia dell'Ospedale Cannizzaro di Catania; presidente e fondatrice del comitato ANDOS di Catania

Giusy Scandurra è oncologo medico presso il Day Hospital di Oncologia dell'Ospedale Cannizzaro di Catania.

Katia Scapellato, Giornalista.

Pina Travagliante è professore ordinario di Storia del Pensiero economico presso l'Università di Catania.

Fabrizio Villa, fotografo e giornalista.

Diciotto ritratti, sedici storie. Il tumore al seno narrato da chi lo ha vissuto e affrontato.

Obiettivo del volume è dimostrare, attraverso foto e interviste a pazienti oncologici, che la medicina narrativa rappresenta un'area essenziale di ricerca e di sviluppo nel settore della salute, per la sua capacità di rimodulare il rapporto medico-paziente, di rendere sostenibile il sistema socio-sanitario e di migliorare il rapporto con il territorio attraverso campagne di prevenzione e di informazione. La Medicina Narrativa affonda le sue radici nella letteratura, nella storia, nell'etica e nell'economia. Assai spesso, l'utilizzo di metodologie narrative in contesti oncologici permette a pazienti e curanti di organizzare i pensieri, le esperienze, di trasmettere emozioni e informazioni sul sistema sanitario, di individuare percorsi di cura più efficaci. Allo stesso modo decidere di mostrare i segni della malattia e affidare all'obiettivo di un fotografo esperto le proprie cicatrici ed emozioni serve oltre che a raccontare la propria storia anche a metabolizzarla e a renderla condivisibile.

www.sikeedizioni.it



€ 25,00

F. CATALANO / G. SCANDURRA /
P. TRAVAGLIANTE / K. SCAPELLATO / F. VILLA

CUORI
INTATTI

SIKÉ

F. CATALANO / G. SCANDURRA / P. TRAVAGLIANTE

Cuori intatti

Le nuove frontiere della Medicina Narrativa



Interviste di
KATIA SCAPELLATO

Ritratti di
FABRIZIO VILLA

SIKÉ

Tante volte durante le iniziative dell'Andos pensavo come immortalare le emozioni, le sensazioni, le espressioni che le donne operate al seno trasmettono.

Avevo visto i lavori di Fabrizio Villa e, senza conoscerlo personalmente, ero attratta da quelle immagini scattate con passione e competenza. Così ho chiesto e ottenuto il suo cellulare. Gli ho esposto il progetto, l'ho invitato a conoscere me e tutto il mondo del volontariato Andos. Ci siamo incontrati ed è stata subito intesa.

Intesa soprattutto con le donne che hanno aderito all'iniziativa, quella, cioè, di mostrare all'obiettivo e all'occhio competente e sensibilmente partecipe di Fabrizio, il seno ferito, nudo, con grande senso di responsabilità e di dignità. E così il 27 dicembre abbiamo allestito una sala del comitato Andos per il set fotografico. Difficile esprimere a parole l'atmosfera di quella sera. E lo è, ancor più, descrivere la 'tre giorni di scatti'.

Avevamo predisposto un programma dettagliato con orari e appuntamenti chiedendo, alle 'modelle improvvisate', presenza e puntualità. Sono invece arrivate donne, senza appuntamento, che non avevamo mai visto prima. Un architetto, una donna con un neonato e parecchie altre. Pronte per quell'occhio attento, emozionato e a tratti commosso di Fabrizio.

'Cuori intatti' è il titolo di questa narrazione di Fabrizio che, con la sua macchina fotografica, ha ritratto donne e uomini che hanno incontrato nel loro cammino il cancro: quella malattia subdola che, improvvisamente, qualsiasi cosa tu stia facendo, ti impone di fermarti. Quella malattia che ti toglie il senso del futuro, che ti costringe a vivere alla giornata tra prelievi, esami, interventi, terapie. Quella malattia che cambia i rapporti con i familiari, le amiche, i figli.

Le donne degli scatti, sorridenti e sicure, sono le stesse che timidamente negli anni si sono avvicinate a un'associazione che da più di trent'anni si prende cura di loro. L'Andos, diffusa su tutto il territorio nazionale, con dedizione accompagna le donne al recupero di sé stimolando, attivando e facendo emergere le risorse nascoste, nel profondo del proprio io, per superare il disagio della malattia.

Cos'è un cuore intatto? È un cuore di una donna o di un uomo che non si è scalfito nonostante le ferite del corpo e dell'anima.

Chi ha voluto partecipare al progetto dedicato a Sant'Agata ha mostrato all'obiettivo, all'occhio attento e a tratti emozionato di Fabrizio il seno ferito, nudo, senza timore e pudore, con il semplice scopo di comunicare: io ce l'ho fatta, lo vedi, sono qui a mostrare le mie profonde cicatrici col sorriso. Il sorriso della speranza, il sorriso della vita nonostante tutto.

Francesca Catalano